



***Uso, manutenzione
e corretta areazione***

► **La corretta areazione**

Le vostre finestre in PVC KBE sono notevolmente più impermeabilizzanti di quelle utilizzate finora. La vostra casa così non è più soggetta ad un'incontrollata, continua ventilazione. Ora è possibile regolare i processi di areazione secondo le vostre esigenze. Attraverso il nostro corpo sprigioniamo umidità quando respiriamo e quando sudiamo, quando cuciniamo o ci laviamo. Questa formazione di vapore acqueo e di umidità relativa è negativa per le nostre case. Solo dormendo, una persona sprigiona per notte uno o due litri di umidità.

Una regolare areazione degli interni impedisce la formazione di umidità e di conseguenza la presenza di muffe. Questo rende la vita più lunga a vernici, rivestimenti, carta da parati, soffitti, tende, pavimenti e oggetti d'arredamento.

È importante un'areazione breve, ma intensa, preferibilmente aprendo tutte le finestre: bastano circa cinque minuti. Un'areazione troppo lunga raffredda troppo le pareti interne ed è anti economica. Cambiate l'aria nelle camere, secondo l'utilizzo, tre o quattro volte al giorno.

Durante l'areazione, le finestre dovrebbero essere completamente aperte e il riscaldamento spento. Dopo la chiusura delle finestre, secondo l'esigenza, si può riaccendere il riscaldamento.

L'apertura costante delle ante in posizione ribalta, non è sufficiente per ottenere un buon risultato di areazione.

L'areazione deve verificarsi esclusivamente con aria esterna, dato che l'aria fresca può assimilare meno umidità. L'aria umida delle camere non deve mai essere diretta in altre stanze, ma sempre fatta uscire verso l'esterno! Dopo la chiusura della finestra, nel giro di pochi minuti, l'aria fresca si riscalda con il calore dell'ambiente.

Una finestra appannata è il segnale che la stanza necessita di areazione, perché l'umidità è troppo alta. L'areazione fornisce contemporaneamente un equilibrato clima abitativo.

Spetta a voi decidere la durata dell'areazione nel periodo freddo. Quando la finestra viene aperta, la lastra di vetro esterna si appanna subito. Appena scompare questa copertura e la superficie del vetro è di nuovo limpida, si può richiudere la finestra. Durante questo periodo l'aria viziata viene cambiata, ma non si sono ancora raffreddate pareti e arredamento.

ATTENZIONE

Evitare assolutamente di incastrare nella finestra dei cunei di legno o oggetti simili per evitare che la finestra si chiuda di colpo. Possono causare danni o malfunzionamenti al serramento.

► Servizio

Per la manutenzione delle vostre finestre potete rivolgervi al serramentista che sarà in grado di fornire assistenza professionale e qualificata ogni qualvolta ne abbiate bisogno.

► ***Il montaggio***

I serramenti KBE sono realizzati e installati con cura, precisione e in modo professionale. Il personale addetto alla posa segue le direttive tecniche del serramentista per garantire le prestazioni di isolamento termico e acustico richieste.

ATTENZIONE

Dopo il montaggio è consigliabile aspirare (con un aspiratore) sulla parte inferiore del telaio per eliminare i residui di trucioli causati dal montaggio perché possono provocare macchie di ruggine sulla finestra.

Entro tre mesi, è necessario eliminare la pellicola protettiva dai profili. Per proteggere i profili dalla sporcizia, in caso di manutenzione, è possibile utilizzare solo le pellicole raccomandate da KBE!

► **La movimentazione** Le vostre finestre sono munite di ferramenta d'alta qualità. Si raccomanda di osservare, che la maniglia rimanga sempre in posizione verticale verso l'alto, orizzontale, oppure verticale verso il basso.

Posizioni intermedie possono difatti causare malfunzionamenti (eccetto ferramenta con areazione). Può accadere che l'anta, nella posizione a ribalta, assuma anche l'apertura ad anta. Non spaventatevi: la forbice regge l'anta. Mettete la maniglia in posizione ribalta e spingete l'anta verso il telaio. Infine mettete la maniglia in posizione di chiusura. Adesso potete movimentare nuovamente la finestra. Nel caso di finestre o porte scorrevoli - o scorrevoli alzanti, attenersi alle istruzioni fornite dal costruttore della ferramenta.



► Pulizia dei profili in PVC

Per eliminare la sporcizia superficiale dalle finestre si può utilizzare semplicemente dell'acqua calda, con aggiunta di detergente per piatti. L'utilizzo di prodotti abrasivi, come la pulizia con un panno asciutto o simili, è assolutamente da evitare.

Le finestre molto sporche si possono pulire con un detergente speciale KBE.

Per finestre bianche:
KOERACLEAN extra

Per finestre rivestite color legno
KOERACLEAN color

Questo prodotto è disponibile dal vostro Serramentista.



ATTENZIONE

Non usare mai solventi o pulitori chimici, specialmente il solvente per unghie a base di acetone. Non usare spugne ruvide, abrasivi, acidi, diluenti nitro o simili.

► **Pulizia di superfici in Alluminio**

Per conservare l'aspetto decorativo dell'alluminio, è necessaria una regolare pulizia.

Dopo il montaggio dei componenti e prima della ispezione degli edifici è necessaria una pulizia.

Superfici anodizzate vengono pulite con acqua calda e detergente senza cloro (per esempio detersivo per i piatti). Sarebbe opportuno utilizzare solamente un panno o una spugna con acqua.

In caso di superfici molto sporche consigliamo l'utilizzo di pulitori speciali per superfici anodizzate.

Per ottenere una superficie uniforme e senza aloni, è consigliabile lucidare la superficie con un panno asciutto.

Superfici verniciate a polvere vengono pulite allo stesso modo, come descritto per le superfici anodizzate. Dopo la pulizia è necessario risciacquare con acqua. Per componenti molto sporchi si consiglia l'utilizzo di detersivi speciali come, per esempio: pulitore per vernice, oppure pulitori provenienti dall'industria automobilistica. Infine asciugare con un panno di pelle o un panno asciutto.

ATTENZIONE

Non usare acidi o detersivi alcalini, abrasivi, spugne ruvide, acqua calcarea, diluente nitro o simili.

► **Manutenzione delle guarnizioni**

Anche le guarnizioni devono essere pulite regolarmente da polvere e altri residui.

Se la guarnizione è uscita dalla propria sede, è possibile farla rientrare premendo con il pollice all'inizio dalla parte fissa. Evitare oggetti appuntiti, si potrebbe danneggiare la guarnizione.

► **Manutenzione della ferramenta**

Una o due volte all'anno si consiglia di trattare la ferramenta con un olio che non contenga resina e acidi. Se le manovre di apertura e chiusura risultano faticose, si può anticipare il trattamento.

La ferramenta può essere regolata. È però consigliabile lasciare il compito a personale esperto, cioè al serramentista. Solo lui può valutare se è necessario un intervento.

► **Pulitura del vetro**

Il vetro si pulisce al meglio con acqua calda e un panno di pelle. Se durante la pulizia si strofina troppo sulla guarnizione, si possano riportare sul panno delle righe nere. Se necessario, è possibile aggiungere del detergente per piatti nell'acqua. Evitare l'utilizzo di prodotti abrasivi o solventi. Nel caso di utilizzo degli appositi detergenti per la pulizia dei vetri, evitare il contatto di questi con i profili in PVC della finestra.

► **Vetro**

A differenza dei vecchi vetri monolitici, con i nuovi vetri isolanti la vista è priva di distorsioni. Questo è dovuto soprattutto alla perfetta planarità delle superfici.

Sotto una certa angolazione di luce solare e a causa della rifrazione della luce è possibile osservare i colori dell'arcobaleno (fenomeni di interferenza). Questo fenomeno fisico non è un difetto di qualità e quindi non può rappresentare motivo di reclamo.

► **Pulizia delle lastre**

I vetri con isolamento termico sono composti da due o più lastre. Tra le lastre c'è aria oppure un gas speciale. I bordi delle lastre vengono isolati con un sigillante speciale. La capacità di isolamento termico è basata sulla bassa conducibilità termica del gas imprigionato.

► **Perché si appanna il vetro**

Negli ultimi tempi, di tanto in tanto si presenta un fenomeno, che nel passato raramente si verificava: la condensa nella parte esterna del vetro.

Chi ha appena sostituito il vecchio vetro con quello isotermico, a volte reagisce deluso o arrabbiato perché si può verificare il fenomeno della condensa e lo attribuisce ad un reclamo. Ha ragione? Per rispondere a questa domanda bisogna osservare il fenomeno più da vicino.

Condensa nella parte esterna del vetro.

I vetri si appannano per due motivi:

hanno una temperatura inferiore a quella dell'aria esterna. L'aria può assumere una certa quantità di umidità e più ne contiene più è calda; se l'aria umida incontra il vetro freddo, si raffredda scaricando sulla sua superficie una parte dell'umidità. L'acqua condensa sul vetro e il vetro si appanna.

Nelle zone molto umide come ad esempio zone montane o in vicinanza di cascate, soprattutto nelle prime ore del mattino, si può verificare che l'aria si riscaldi prima del vetro formando così la condensa. Questo in realtà non è nient'altro che lo stesso fenomeno della formazione della rugiada sull'erba. I vetri più colpiti sono quelli dei lucernari che di notte si raffreddano più delle finestre verticali, visto che sono rivolti verso il freddo cielo notturno.

Ma perchè questo fenomeno non si è verificato con i vecchi vetri? La risposta è semplice: il vecchio vetro aveva un valore termico decisamente più basso, per questo motivo c'era più dispersione di calore nella stanza e la temperatura del vetro esterno rimaneva sempre più alta. Con i vetri ad isolamento termico questo non accade. L'isolamento tra la lastra interna del vetro e quella esterna funziona da barriera, il calore rimane nella stanza e la lastra di vetro esterna rimane fredda. In questo modo temporaneamente si forma la condensa come descritto a sinistra.

Condensa nella parte interna del vetro

La condensa sui vetri con lastre isotermitiche è più rara che con le vecchie lastre di vetro isolante per questo motivo: il maggior isolamento termico fa sì che la temperatura della superficie della lastra di vetro rimanga quasi come quella della stanza. Quindi solo in presenza di vapore caldo, per esempio quando si cucina oppure in bagno, il vetro si appanna. È quindi necessario cambiare regolarmente l'aria nella stanza altrimenti l'umidità contenuta nell'ambiente può fare condensa sui muri! Ulteriori informazioni al riguardo si possono visualizzare sotto "corretta areazione".

ATTENZIONE

La condensa che si forma sulla parte esterna del vetro è dovuta ad un alto contenuto di umidità nell'aria che si forma nelle prime ore del mattino. Questo aspetto non mostra una mancanza di qualità, ma una particolare caratteristica dell'alto isolamento termico del vetro.



CENTRO DI DISTRIBUZIONE

Z.I. loc. Amasona

Km 55,500 di Via Casilina

03018 Paliano (FR)

tel. +39 0775 538149

fax +39 0775 538130

e-mail info@kbeitalia.it

www.kbeitalia.it

profine Italia Srl

Via Nazionale, 601

45033 Bosaro (RO)

n. verde 800 379 379